



UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

ATTO N° 01 **OGGETTO:** Presa d'atto del mutamento di destinazione d'uso Sig. Zambito Emanuele Det N.G14473 del 05/12/2016 della Regione Lazio Dir. Reg. Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Approvazione schema di concessione definitivo.

del 03 GENNAIO 2017

L'anno **DUEMILADICASSETTE**, questo giorno **TRE** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,00** nell'Aula consiliare del Comune di Allumiere, si è riunito

IL CONSIGLIO

in adunanza straordinaria di **prima** convocazione, in conseguenza di determinazione del Presidente del 31 **dicembre 2016**, previa trasmissione degli inviti a tutti i consiglieri.

Procedutosi all'appello nominale risultano rispettivamente presenti ed assenti i signori:

			Presenti	Assenti
PASQUINI	Antonio	- Presidente	X	
MELLINI	Angela	- Consigliere		X
TRINETTI	Alessandro	- Consigliere		X
STEFANINI	Igino	- Consigliere		X
CONTARDI	Massimiliano	- Consigliere		X
VELA	Domenico	- Consigliere	X	
PAPA	Alessandro	- Consigliere	X	
CORVI	Gianluca	- Consigliere	X	
LUCETTI	Rodolfo	- Consigliere		X
SUPERCHI	Alfonso	- Consigliere	X	
ZANNONI	Graziano	- Consigliere	X	
SCARIN	Paolo	- Consigliere	X	
PENNESI	Angelo	- Consigliere		X

E quindi presenti n° 7 assenti n° 6.

Presiede il Sig. **Pasquini Antonio**. Assiste il Segretario dott. **Artebani Luigi**.

Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare in **prima** convocazione, il Presidente dichiara aperta l'adunanza, nomina scrutatori i consiglieri **Corvi Gianluca, Papa Alessandro e Zannoni Graziano** ed invita i signori consiglieri a procedere alla discussione degli affari posti all'ordine del giorno.

Deliberazione Consiliare n° 01 del 03 GENNAIO 2016.

OGGETTO: Presa d'atto del mutamento di destinazione d'uso Sig. Zambito Emanuele Det N.G14473 del 05/12/2016 della Regione Lazio Dir. Reg. Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Approvazione schema di concessione definitivo.

I RESPONSABILI AMMINISTRATIVO TECNICO CONTABILE

Visti:

I pareri richiesti e l'attestazione della copertura finanziaria allegati al presente atto ai sensi del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

La Deliberazione della D.A. n. 89/2011;

La deliberazione del C.U. n. 01/2012;

La deliberazione della D.A. n. 13/2012;

La deliberazione della D.A. n. 15/2012;

La deliberazione della D.A. n. 44/2013;

La deliberazione del C.U. n. 22/2013;

La deliberazione della D.A. n. 8/2014;

La deliberazione Consiliare n° 12/2014.

Il progetto presentato dal Sig. Emanuele Zambito in data 7 febbraio 2014 Prot. n° 175;

Il verbale del 22 maggio 2014 della Commissione Giudicatrice;

La richiesta di integrazione come formulata dalla Commissione al Sig. Zambito Emanuele n. 833 del 30 maggio 2014 vista l'urgenza notificata a mano;

La documentazione presentata dal Sig. Zambito Emanuele nello stesso giorno con nota n. 839;
La legge n. 1766/1927;

Il R.D. n. 332/1928;

Premesso che:

Il Consiglio Universitario, con deliberazione n. 22 adottata nella seduta del 19 dicembre 2013, approvava unanimemente ed in modo definitivo l'adozione del 2° bando disposto dalla Deputazione Agraria con atto n. 44 del 27 giugno 2013;

Per dare equità collettiva all'interesse riscontrato di alcuni giovani che hanno presentato la domanda successivamente alla scadenza del 30/08/2014 per le motivazioni riportate negli atti richiamati, la Deputazione Agraria formulava la proposta di riapertura dei termini di giorni trenta con atto n. 8 del 13 marzo 2014;

Il Consiglio Universitario unanime, con atto n. 12, adottato nella seduta del 23 aprile 2014, recepiva la proposta della Deputazione Agraria e disponeva la riapertura dei termini per giorni trenta

Il bando veniva regolarmente pubblicato;

La Commissione giudicatrice, successivamente alla scadenza ultima e definitiva del bando, si riuniva in data 22 maggio 2014;

Sulla scorta di quanto disposto dalla Commissione, in data 30 maggio 2014, vista l'imminente scadenza per il metodo del biologico, l'Ente inoltrava agli interessati, con esclusione di coloro che avevano rinunciato alla data del 30 maggio 2014 al proseguo del progetto, una nota riportante ciascuno quello che dovevano inoltrare all'Ente affinché il procedimento potesse andare avanti;

Con nota n. 833 del 30 maggio 2014, vista l'urgenza veniva notificata a mano a Zambito Emanuele quanto detto;

Il Sig. Zambito Emanuele nello stesso giorno con nota n. 839 presentava all'Ente la planimetria come richiesto;

Il Dott. Sergio Paribelli, in qualità di perito demaniale dell'Ente, inoltrava presso l'Ente la perizia necessaria alla richiesta di mutamento di destinazione alla Regione Lazio. La perizia veniva assunta al protocollo dell'Ente al n. 1559 del 19 novembre 2015;

Il Consiglio universitario con atto n. 1 del 19 febbraio 2016 approvava la perizia e chiedeva alla regione Lazio il mutamento di destinazione;

L'Ente con nota n. 302 del 09/03/2016 inoltrava alla Regione Lazio la richiesta formale di mutamento di destinazione;

La Regione Lazio con nota n. 336143 del 24/06/2016 chiedeva integrazioni;

L'Ente con nota n. 944 del 15/07/2016 forniva quanto richiesto alla Regione;

La Regione Lazio approvava il mutamento di destinazione con determinazione dirigenziale n. G14473 del 05/12/2016 e la trasmetteva all'Ente che veniva assunta al protocollo al n. 1788 del 7 dicembre 2016;

Con l'atto suddetto la Regione Lazio concedeva mutamento di destinazione, non *sic et simpliciter*, ma con delle prescrizioni che costituiranno condizione *sine qua non* alla concessione stessa;

Considerato che:

Tale evenienza era stata contemplata nella concessione preliminare adottata dalla Deputazione Agraria con atto n. 34 del 31/05/2014 nella parte dispositiva che così recitava:

“Il presente atto ed il disciplinare allegato, ancorché sottoscritti in via preliminare stante l'urgenza, saranno suscettibili di rivisitazione qualora la Regione Lazio autorizzi il mutamento di destinazione con prescrizioni”;

Ritenuto pertanto:

Rimodulare i termini di concessione sulla base delle prescrizioni rilasciate dalla Regione Lazio con determina n. G14473 del 05/12/2016 che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale (All. 1);

Di approvare lo schema di concessione che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale (All. 2);



LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area "Usi Civici, Credito e Calamità Naturali"

Rifer. Prot./i. n. 379916 del 19/07/2016
All. n. 1 - Tot. Pag. 4

UNIVERSITA' AGRARIA ALLUMIERE
- 7 DIC 2016
Prot. <i>MS</i> Cat. <i>III A - XIV</i>

Alla Università Agraria di Allumiere
univagr.allumiere@cia.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione atto di Determinazione n° *G 14473* del *05-12-2016*

Si trasmette un originale dell'atto sopra indicato, avente ad oggetto: USI CIVICI – Università Agraria di Allumiere (RM) – Autorizzazione alla concessione temporanea di terreni di demanio collettivo, per la realizzazione del progetto "Azienda Agricola Zambito Emanuele".

cc

Il Responsabile del Procedimento
Geom. *S. Randolfi*

Il Dirigente dell'Area
Dott. M.M. *Madonia*

come doveva
CU n° 35/2014

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. 614473 del

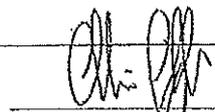
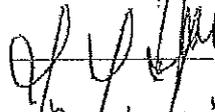
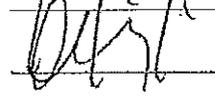
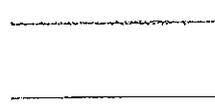
5 DIC. 2016

Proposta n. 18027 del 23/11/2016

Oggetto:

USI CIVICI – Università Agraria di Allumiere (RM) – Autorizzazione alla concessione temporanea di terreni di demanio collettivo, per la realizzazione del progetto "Azienda Agricola Zambito Emauele".

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	
Responsabile del procedimento	RANDOLFI QUERRINO	
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Allumiere (RM) – Autorizzazione alla concessione temporanea di terreni di demanio collettivo, per la realizzazione del progetto “Azienda Agricola Zambito Emanuele”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss. mm. ii. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n. 332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTA la Legge Regionale 3 gennaio 1986, n.1 e ss.mm.ii. “Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie” e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

PRESO ATTO che il vasto patrimonio dell'Università Agraria di Allumiere, ad esclusione di alcuni appezzamenti in attesa di legittimazione e l'esercizio di legnatico per il fabbisogno familiare, è goduto in forma pro indivisa da pochi utenti conduttori di piccole imprese zootecniche, con la conseguenza che l'Ente ha inteso mettere a disposizione di altri utenti, non necessariamente allevatori, porzioni non debitamente utilizzate, predisponendo un apposito bando, adottato con deliberazione del Consiglio Universitario n°22 del 19 dicembre 2013, denominato “Voglio dire anch'io qualcosa sul mio territorio” con il coinvolgimento diretto degli utenti;

VISTA la nota n°302 del 09/03/2016, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in data 10 marzo 2016, prot. n° 131572, con la quale l'Università Agraria di Allumiere ha trasmesso la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso del terreno di demanio collettivo, ai fini della realizzazione di un progetto di colture biologiche, da parte della ditta vincitrice del bando di concorso, allegando all'uopo la deliberazione consiliare n°1 del 19/02/2016;

PRESO ATTO che:

- i terreni di demanio collettivo oggetto della concessione temporanea risultano catastalmente censiti nel territorio del Comune di Allumiere, al Foglio n° 39, particelle 21/parte e 26, della superficie complessiva di Ha. 10,77,80,
- tali fondi risultano assegnati alla categoria “B” di cui all'art. 11 della legge 16/06/1927 n°1766;
- le prescrizioni urbanistiche per l'area in questione risultano essere “Zona E, sottozona E2 agricola boscata o di particolare pregio ambientale”;

PRESO ATTO della deliberazione del C.d.A dell'Ente Agrario n° 34 del 31/05/2014 che fissa in anni 15 (quindici) la durata della concessione stabilendone al contempo la rinnovabilità;

RITENUTO che in riferimento alla tipologia dell'attività colturale prevista con la presente concessione, non possa darsi luogo ad un rinnovo contrattuale, di conseguenza, alla scadenza del 15° anno, i terreni ritorneranno alla collettività nel loro stato originario;

CONSIDERATO che sui fondi in questione non possono essere autorizzati, né realizzati, miglioramenti tali che giustifichino una durata della concessione superiore ad anni 15, così da poterne ammortizzare il costo;

VISTA la relazione di perizia redatta dal perito demaniale Dott. Ing. Sergio Paribelli, approvata con la citata Deliberazione del Consiglio Universitario n° 1/2016, con la quale si determina il canone annuo, a favore della collettività di Allumiere per l'utilizzazione esclusiva di detta porzione di terreno, che per il primo anno è stabilito in € 650,00, per il secondo e terzo in € 1.300,00, e poi a scaglioni quinquennali di € 2.600,00 ed € 5.200,00, canoni intesi di assestamento, commisurati all'andamento dell'attività imprenditoriale, fino al raggiungimento del quattordicesimo anno con l'attività a regime e canone pieno pari a € 6.250,00;

VISTA la nota della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca del 24/06/2016, n° 336143 contenente le osservazioni formulate dalla competente struttura regionale, in materia di usi civici, circa il prospettato investimento colturale costituito da un impianto di oliveto, programmato su una porzione dell'area oggetto di richiesta di mutamento di destinazione d'uso e con la quale sono state richieste all'Ente agrario delle necessarie controdeduzioni in merito;

VISTA la nota della Università Agraria di Allumiere n° 944 del 15/07/2016 con la quale l'Ente precisa che sull'area in oggetto non si darà luogo ad alcun impianto di oliveto;

RITENUTO di poter dare la propria autorizzazione alla concessione temporanea di detto appezzamento per le motivazioni espresse dall'Università Agraria in premessa alla succitata deliberazione, considerato che la sottrazione della porzione di terreno demaniale alla collettività non incide sui bisogni della popolazione, che può continuare ad esercitare il proprio diritto sul restante ingente patrimonio civico, e visto il beneficio economico che ne trarrà l'Ente agrario stesso con l'introito dei canoni di concessione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non autorizza l'Ente Agrario alla realizzazione del citato intervento, essendo, esso, subordinato a tutte le altre autorizzazioni, pareri e/o nulla osta, nessuno escluso ed eccettuato, che eventualmente si renderanno necessari,

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare l'Università Agraria di Allumiere (RM) a concedere in uso temporaneamente, per anni 15, non rinnovabili, i terreni appartenenti al demanio collettivo, identificati al catasto del Comune omonimo al Foglio di mappa n°39, particelle 21/parte e 26, della superficie complessiva di Ha. 10.77.80, ai fini della realizzazione di un progetto per la produzione colture con metodo biologico;
- alla Università Agraria di Allumiere dovrà essere corrisposto, per la concessione dell'area, un canone stabilito per il primo anno in € 650,00, per il secondo e terzo anno in € 1.300,00, e poi a scaglioni quinquennali di € 2.600,00 ed € 5.200,00, canoni intesi di assestamento, commisurati all'andamento dell'attività imprenditoriale, fino al raggiungimento del quattordicesimo anno con l'attività a regime ed il canone pieno, indicato in € 6.250,00 (euro seimiladuecentocinquanta/00), che dovrà essere aggiornato ogni biennio in rapporto all'effettivo valore venale del bene.

Il terreno per il quale è stata autorizzata la concessione di carattere provvisorio, al termine della concessione temporanea tornerà alla sua originaria destinazione, né l'impianto realizzato potrà costituire elemento valido per ottenerne la legittimazione.

Trattandosi di concessione temporanea regolamentata da uno specifico contratto, a tale rapporto giuridico così costituito non si applicano le norme di cui alla Legge n° 203 del 03/05/1982 e la concessione deve intendersi non prorogabile per nessun motivo;

La concessione deve intendersi decaduta nel caso in cui:

- il conduttore comunichi l'intenzione di recedere, con preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC;
- il conduttore si sia reso colpevole di gravi inadempienze contrattuali, con particolare riferimento agli obblighi inerenti il pagamento del canone
- vengano realizzati miglioramenti agrari che possano dare adito ad eventuali istanze di legittimazione
- i terreni vengano sub-concessi a terzi in qualsiasi forma;

La morosità nel versamento dei canoni annui costituisce grave inadempienza ai fini della pronuncia di risoluzione della concessione.

Nel caso in cui, durante la durata contrattuale, l'Ente concedente ravvisi la necessità di utilizzare i terreni concessi, o loro porzioni, per scopi di pubblica utilità, la concessione deve intendersi risolta al termine dell'annata agraria;

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà pubblicato anche sul sito: www.regione.lazio.it/r/_amministrazione_trasparente

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani



UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

Provincia di Roma

DISCIPLINARE DEFINITIVO REGOLANTE IL RAPPORTO DI CONCESSIONE TRA L'UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE E ZAMBITO EMANUELE.

L'anno duemiladiciasette, il giorno..... del mese di, presso la sede dell'Università Agraria di Allumiere sono presente i signori PASQUINI Antonio, nato a Civitavecchia il 14.02.1970 e residente per la carica in Piazza della Repubblica n. 29, C.F. 83000330585 e ZAMBITO EMANUELE nato a Civitavecchia (RM) il 19.04.1994. e residente in Allumiere (RM) Via Vittorio Bachelet 4 - C.F. ZMB MNL 94D19 C773J

Premesso che:

Il Consiglio Universitario, con deliberazione n. 22 adottata nella seduta del 19 dicembre 2013, approvava unanimemente ed in modo definitivo l'adozione del 2° bando disposto dalla Deputazione Agraria con atto n. 44 del 27 giugno 2013;

Per dare equità collettiva all'interesse riscontrato di alcuni giovani che hanno presentato la domanda successivamente alla scadenza del 30/08/2014 per le motivazioni riportate negli atti richiamati, la Deputazione Agraria formulava la proposta di riapertura dei termini di giorni trenta con atto n. 8 del 13 marzo 2014;

Il Consiglio Universitario unanime, con atto n. 12, adottato nella seduta del 23 aprile 2014, recepiva la proposta della Deputazione Agraria e disponeva la riapertura dei termini per giorni trenta

Il bando veniva regolarmente pubblicato;

La Commissione giudicatrice, successivamente alla scadenza ultima e definitiva del bando, si riuniva in data 22 maggio 2014;

Sulla scorta di quanto disposto dalla Commissione, in data 30 maggio 2014, vista l'imminente scadenza per il metodo del biologico, l'Ente inoltrava agli interessati, con esclusione di coloro che avevano rinunciato alla data del 30 maggio 2014 al proseguo del progetto, una nota riportante ciascuno quello che dovevano inoltrare all'Ente affinché il procedimento potesse andare avanti;

Con nota n. 833 del 30 maggio 2014, vista l'urgenza veniva notificata a mano a Zambito Emanuele quanto detto;

Il Sig. Zambito Emanuele nello stesso giorno con nota n. 839 presentava all'Ente la planimetria come richiesto;

Il Dott. Sergio Paribelli, in qualità di perito demaniale dell'Ente, inoltrava presso l'Ente la perizia necessaria alla richiesta di mutamento di destinazione alla Regione Lazio. La perizia veniva assunta al protocollo dell'Ente al n. 1559 del 19 novembre 2015;

Il Consiglio universitario con atto n. 1 del 19 febbraio 2016 approvava la perizia e chiedeva alla regione Lazio il mutamento di destinazione;

L'Ente con nota n. 302 del 09/03/2016 inoltrava alla Regione Lazio la richiesta formale di mutamento di destinazione;

La Regione Lazio con nota n. 336143 del 24/06/2016 chiedeva integrazioni;

L'Ente con nota n. 944 del 15/07/2016 forniva quanto richiesto alla Regione;

La Regione Lazio approvava il mutamento di destinazione con determinazione dirigenziale n. G14473 del 05/12/2016 e la trasmetteva all'Ente che veniva assunta al protocollo al n. 1788 del 7 dicembre 2016;

Con l'atto suddetto la Regione Lazio concedeva mutamento di destinazione, non *sic et simpliciter*, ma con delle prescrizioni che costituiranno condizione *sine qua non* alla concessione stessa;

Tale evenienza era stata prevista nella concessione preliminare adottata dalla Deputazione Agraria con atto n. 34 del 31/05/2014 nella parte dispositiva che così recitava:

"Il presente atto ed il disciplinare allegato, ancorché sottoscritti in via preliminare stante l'urgenza, saranno suscettibili di rivisitazione qualora la Regione Lazio autorizzi il mutamento di destinazione con prescrizioni";

Sono stati pertanto rivisitati i termini di concessione sulla base delle prescrizioni rilasciate dalla Regione Lazio con determina n. G14473 del 05/12/2016 che si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale (All. 1)

Per quanto sopra premesso:

La concessione di cui alla deliberazione del Consiglio Universitario n. 1 del 03/01/2017 è disciplinata nel modo seguente:

Art.1

L'Ente concede per anni quindici non rinnovabili al Sig. ZAMBITO EMANUELE nato a Civitavecchia (RM) il 19.04.1994. e residente in Allumiere (RM) Via Vittorio Bachelet 4 – C.F. ZMB MNL 94D19 C773J il terreno di proprietà dell'Università Agraria di Allumiere per complessivi ettari 10,77.80 circa totali distinti in catasto terreni del Comune di Allumiere al foglio n° 39 Particella 21 parte e n. 26; La concessione è riferita strettamente al progetto presentato di produzione colture secondo il metodo biologico e attuabile secondo le prescrizioni previste dalla Regione Lazio in sede di rilascio di mutamento di destinazione;

Art. 2

La concessione è personale ed è vietata la sub concessione.

Art. 3

Tutti gli interventi saranno considerati ordinari per la conduzione del progetto. Pertanto, al termine della concessione, nulla sarà dovuto dall'Ente al concessionario in tema di pretese di miglioramenti fondiari ecc...

Art. 4

All'Ente dovrà essere corrisposto, per la concessione dell'area, un canone stabilito per il primo anno in € 650,00, per il secondo anno e terzo anno € 1.300,00 e poi, a scaglioni quinquennali di € 2.600,00 ed € 5.200,00. Dal 14° anno con l'attività a regime ed i canone pieno di € 6.250,00 che dovrà essere aggiornato ogni biennio in rapporto all'effettivo valore venale del bene.

Art. 5

Il terreno per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, al termine della concessione temporanea tornerà alla sua originaria destinazione, né l'impianto realizzato potrà costituire elemento valido per ottenere la legittimazione. Trattandosi di concessione temporanea regolamentata da uno specifico contratto, a tale rapporto giuridico così costituito non si applicano le norme di cui alla legge n. 203 del 02/05/1982 e la concessione deve intendersi non prorogabile per nessun motivo;

Art. 6

Il presente atto corredato dalla autorizzazioni fin qui ottenute d'ufficio, (VIA e mutamento di destinazione) non costituisce titolo alla realizzazione dell'opera in quanto essa resta subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta, nessuno escluso od eccettuato che eventualmente si rendessero necessari.

Art. 7

La conduzione deve intendersi decaduta nel caso in cui:

- a) Il conduttore comunichi l'intenzione di recedere, con preavviso, al mezzo raccomandata A/R o PEC;
- b) Il conduttore si sia reso colpevole di gravi inadempienze contrattuali, con particolare riferimento agli obblighi inerenti il pagamento del canone;
- c) Vengano realizzati miglioramenti agrari che possano dare adito ad eventuali istanze di legittimazione;
- d) I terreni vengano sub concessi a terzi in qualsiasi forma;

La morosità del versamento dei canoni annui costituisce grave inadempienza ai fini della pronuncia di risoluzione della concessione;

Nel caso in cui, durante la durata contrattuale, l'Ente concedente ravvisi la necessità di utilizzare i terreni concessi, o loro porzioni, per scopi di pubblica utilità, la concessione deve intendersi risolta al termine dell'annata agraria. Per termine di annata agraria si intende la prima raccolta utile del prodotto a prescindere che si tratti di colture estive o invernali.

Art. 8

Se il terreno oggetto di concessione ricade in zona condotta precedentemente a biologico dall'Ente, il concessionario, nel caso l'Ente stesso sia decurtato degli aiuti finanziari previsti per queste colture, rifonderà l'Ente stesso della somma equivalente.

Art. 9

L'ente per tutto il periodo di concessione sarà mallevato per eventuali danni a persone, animali o cose;

E' a carico del concessionario la chiusura dell'area per isolarla da animali e persone. Con la sottoscrizione del disciplinare il concessionario attesta di essere a conoscenza che i terreni circostanti potrebbero essere oggetto di pascolo con rischio di intrusione il cui unico rimedio è rappresentato dalla chiusura perimetrale.

Art. 10

E' vietato un utilizzo diverso dal progetto presentato.

Art. 11

Per interventi importanti non previsti o non rilevabili in sede iniziale di esame del progetto che modifichino sostanzialmente lo stato originario dei luoghi, è obbligatoria un'autorizzazione preventiva dell'Ente.

Art. 12

Il prodotto proveniente dall'area concessa deve rispondere a valori organolettici di purezza e qualità tali da garantire l'immissione sul mercato, ancorché locale o di autoconsumo, di prodotti sani per il consumo umano. Inoltre, il concessionario si impegna a riportare in etichetta i riferimenti di provenienza e della concessione dell'area data dall'Università Agraria di Allumiere. Il logo deve essere comunicato all'Ente.

Letto approvato e sottoscritto

IL CONCESSIONARIO

IL PRESIDENTE UNIVERSITARIO

PQM
PROPONGO

Per le motivazioni espresse precedentemente che qui s'intendono per intero riportate e facenti parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

Ai sensi dell'ottenuto mutamento di destinazione rilasciato dalla Regione Lazio dirigenziale n. G14473 del 05/12/2016 (All. 1), di concedere in modo definitivo precario e temporaneo al Sig. **Emanuele Zambito**, nato a Civitavecchia (RM) il 19.04.1994. e residente in Allumiere (RM) Via Vittorio Bachelet 4 – C.F. ZMB MNL 94D19 C773J - il terreno di proprietà dell'Università Agraria di Allumiere per complessivi ettari 10,77.80 circa totali distinti in catasto terreni del Comune di Allumiere al foglio n° 39 Particella 21 parte e n. 26; La concessione è riferita strettamente al progetto presentato e attuabile secondo le prescrizioni previste dalla Regione Lazio in sede di rilascio di mutamento di destinazione;

L'atto di concessione, (All. 2) è stato debitamente rimodulato in base alle prescrizioni rilasciate dalla Regione Lazio;

L'atto di concessione (All.2) si considera assorbente e sostitutivo di tutti gli altri disciplinari e simili rilasciati in via provvisoria;

Di approvare l'atto di concessione definitivo (All. 2)

Di autorizzare il Presidente alla firma.

I RESPONSABILI

AMMINISTRATIVO

TECNICO

CONTABILE

Ed il CONSIGLIO

Con votazione resa per alzata di mano dalla quale risulta: consiglieri presenti n. 7, votanti n° 7, favorevoli n° 7, contrari nessuno, astenuti nessuno;

D E L I B E R A

Di approvare la suindicata proposta di deliberazione facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati.--

UNIVERSITA' AGRARIA DI ALLUMIERE

PROVINCIA DI ROMA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

n° 1 del 3 GENNAIO 2017 con oggetto:

Presa d'atto del mutamento di destinazione d'uso del sig. Zambito Emanuele Det. N. G14473 del 05.12.2016 della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale – Caccia e Pesca. Approvazione schema di convenzione definitivo.

PARERI DI CUI AL DECRETO LGS. 18.08.2000, N° 267 ART. 49 E ART. 153 COMMA 5°

1. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Allumiere, li _____

2. Parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, li 03/01/2017

3. Il Responsabile del Settore Contabile Finanziario attesta l'esistenza della relativa copertura finanziaria dell'impegno di spesa di cui alla deliberazione in oggetto ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Il Responsabile del Settore Contabile

Allumiere, li _____

4. Parere favorevole in ordine alla legittimità e alla conformità sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Segretario

Allumiere, li 3/1/2017

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pasquini Antonio



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questa Università Agraria per 15 giorni

consecutivi a partire dal - 5 GEN 2017 prot. n° 0023

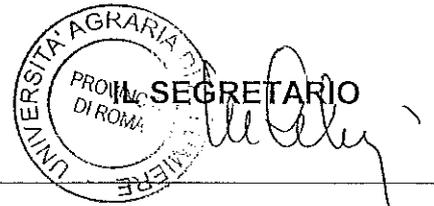
Allumiere li - 5 GEN 2017



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267.

Allumiere li - 5 GEN 2017



Per copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Allumiere li - 5 GEN 2017

